

TITOLO

HO SCOPERTO CHE...

Ho avuto modo di interessarmi alla "Teogonia" di Esiodo e dalla sua lettura ho preso lo spunto per alcune considerazioni riguardanti antiche civiltà che mi hanno molto colpito. Ho notato che ci sono molte similitudini tra la nascita, lo sviluppo, le credenze e le religioni tra la Civiltà dei Sumeri e quella degli Ebrei, nonostante siano intercorsi più di 2000 anni tra di esse.

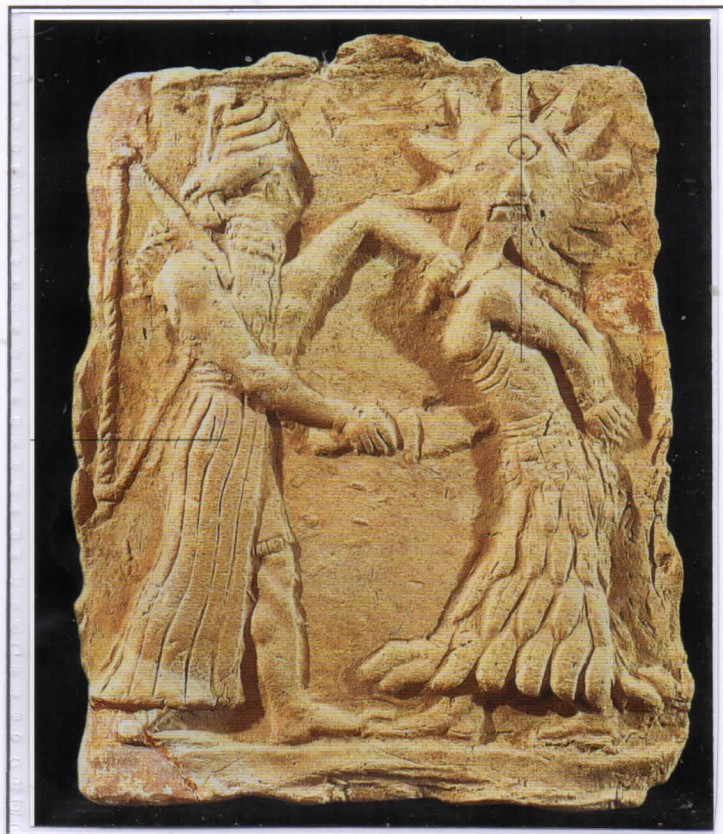
In queste poche pagine metto a confronto alcune di queste similitudini concludendo con un'altra considerazione che farà molto riflettere... *"Esiste davvero una religione che sia unica e infallibile"?*

Per poter meglio seguire la narrazione, ho usato un differente colore per i caratteri: il nero per i racconti riguardanti i Sumeri e il marrone per i racconti riguardanti gli Ebrei.

PIANO

	Pag.	Pagg.
Titolo e Piano	1	1
Due parole sui Sumeri	1	2
La creazione del mondo	4	3-6
La creazione dell'uomo	2	7-8
Il giardino dell'Eden	2	9-10
Il Diluvio universale	4	11-14
La Torre di Babele	1	15
Epilogo	1	16

"...Si ricorre sempre ad un dio per risolvere ciò che gli uomini non riescono a risolvere. Fin dai primordi l'uomo si è "creato" gli dei per trovare aiuto nell'eterno conflitto fra il bene ed il male..."



Un dio sumero trafigge con la sua spada un essere ciclopico-
Immagine di Placchetta a rilievo del periodo Paleobabilonese (2.000 a.C.)
Museo Nazionale dell'Iraq, Bagdad.
L'immagine è stata tratta dal volume "Dizionari delle civiltà, Mesopotamia". Autore Enrico Ascalone - Edit. Electa Mondadori - Milano 2005

DUE PAROLE SUI SUMERI

Gli storici sono concordi nell'affermare che la scrittura, dai graffiti, ai petroglifi, ai geroglifici, è l'indice di valutazione dello sviluppo delle varie civiltà.

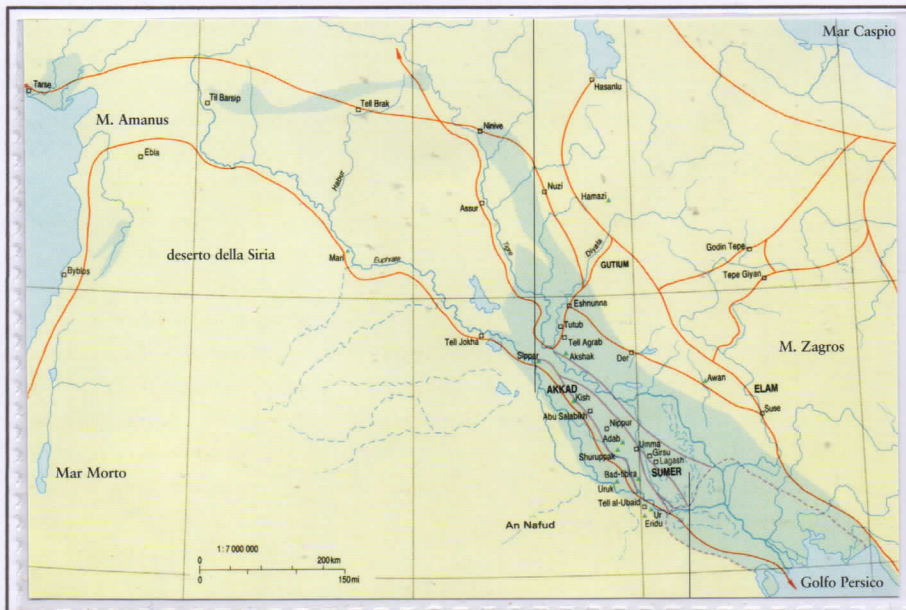


Archeologicamente documentata, la scrittura più antica è quella cuneiforme, maturata dai Sumeri.



Il francobollo sulla busta rappresenta un glifo presente nel massiccio tassiliano del Jabbaron del periodo "Bovidiano". 9000/10000 a.C.

Tavolette d'argilla ritrovate in Mesopotamia, nelle zone di insediamento delle città sumere, attestano che la scrittura nacque 4.000 anni fa. Venne definita "Cuneiforme", perché i simboli adoperati, avevano la forma di un cuneo.



Mappa della Mesopotamia sud orientale della dislocazione delle città della Sumeria. Frammento tratto da "Dizionari delle civiltà"- Autore Enrico Ascalone - Edizioni ECTA Mondadori - Milano 2005.

Come tutti i popoli che non sapevano darsi una spiegazione sul "Creato", i Sumeri si rivolgevano a sacerdoti che avevano inventata una loro "Teogonia".

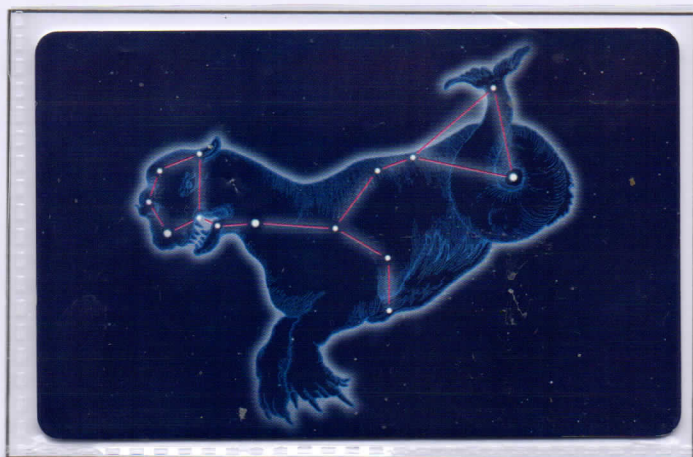
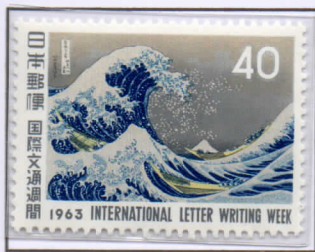


LA CREAZIONE DEL MONDO

Per i Sumeri in principio vi erano due divinità: Nammu e An.

"Nammu" era la dea del mare primordiale, eterno. Dal mare ebbe origine la montagna sacra.

Lei era probabilmente la prima personificazione della costellazione che più tardi i Greci, identificarono con "Cetus" la balena.



Come Nammu era la dea delle acque, della fertilità, così An era il dio del cielo e insieme crearono i 4 elementi con gli dei ad essi preposti.

La costellazione di Cetus - Carta telefonica da 3€ emessa dalla Telekom tedesca, messa in vendita a Marzo 2006, con scadenza alla mezzanotte del 15 Ottobre 2006.



Ninhursag, dea della terra.



Enki, dio dell'acqua.

Enlil, dio dell'aria.

Gibil, dio del fuoco.

Dall'incesto di Enlil e Ninhursag, nacquero gli altri dei minori,

poi crearono animali e piante.



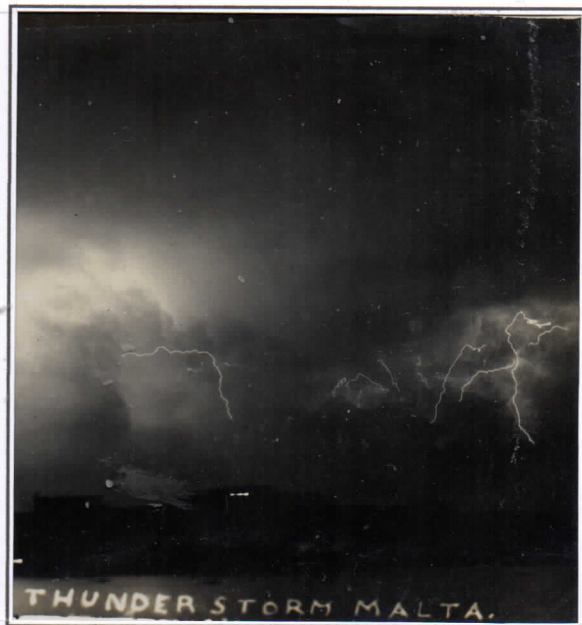
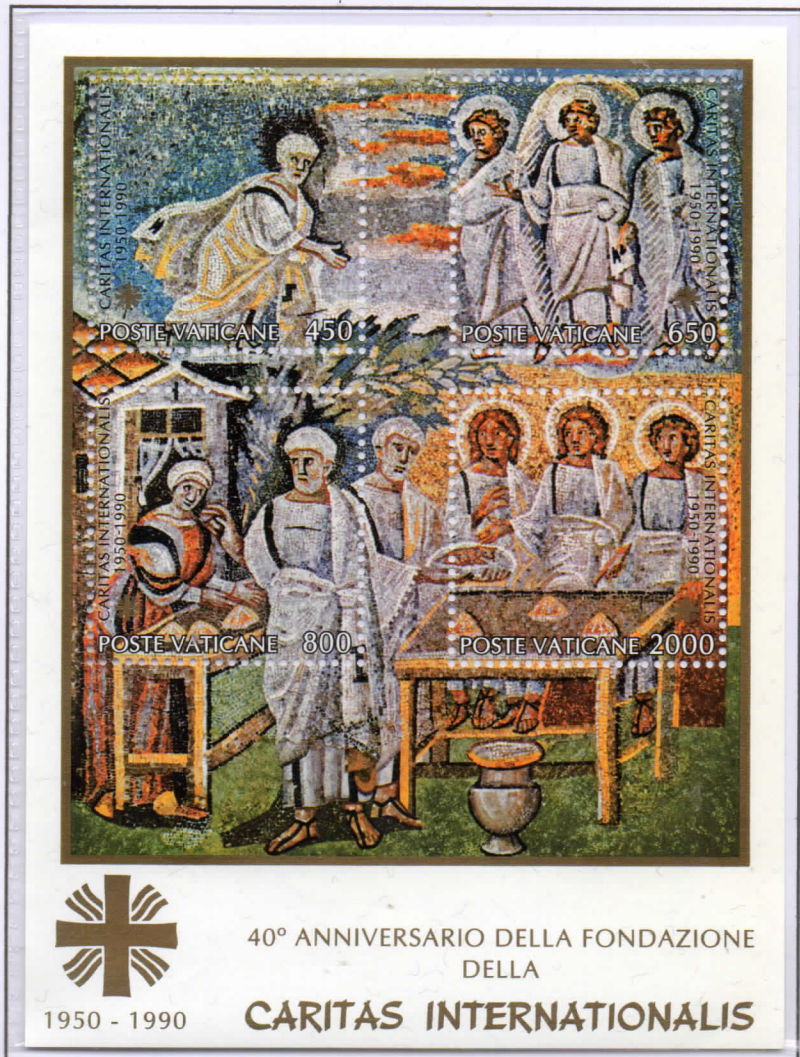
Impronta di sigillo cilindrico in pietra Periodo accadico 2250 a.C
Londra British Museum- Pagina tratta da "Dizionari delle Civiltà".
Autore Enrico Ascalone - Edizioni "Electa" Mondadori Milano 2005.



LA CREAZIONE DEL MONDO

All'incirca 2.000 anni dopo le prime tradizioni religiose sumeriche, un uomo nativo di Ur della bassa Mesopotamia, di nome Abramo, "elaborò" una propria religione che trasmise ai suoi discendenti chiamati "Ebrei".

Secondo questa religione, all'inizio tutto era buio e caos, c'era solo acqua e lo "Spirito" di Dio che aleggiava sulle acque.



Cartolina edita a Malta, datata 28/Marzo/1930

Per prima cosa Dio creò la luce.



Poi creò il mondo in sei giorni.

Dopo separò le acque dalle acque, che si posizionarono una parte sopra il firmamento che fu chiamata "Cielo" e una parte sotto di esso che fu chiamata "Mare" e comparì l'asciutto che fu chiamato "Terra".



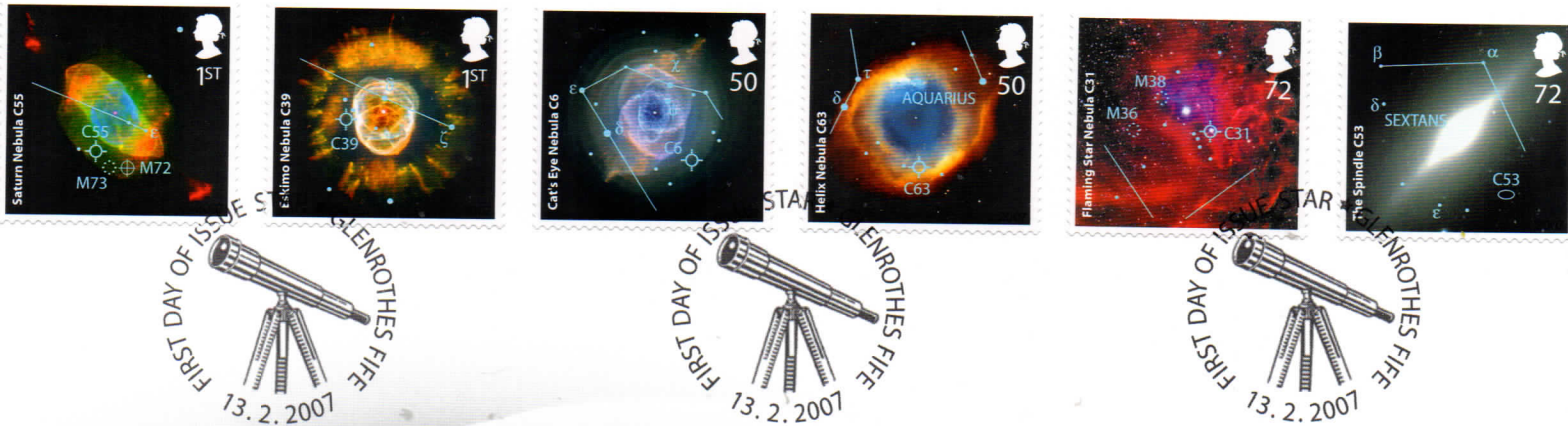
Francobolli Israeliani della serie "Creazione in sei giorni". emessi il 7-Settembre 1965

LA CREAZIONE DEL MONDO



Nella Bibbia si legge: poi Dio creò tutte le "Piante".

Quindi credè le "Stelle"



Mr L Clark
6 Edison Grove
Plumstead
LONDON
SE18 2DN

THE SKY AT NIGHT
1957 ★ 2007

ROYAL MAIL FIRST DAY COVER

ROYAL MAIL TALLENTS HOUSE 21 SOUTH GYLE CRESCENT EDINBURGH EH12 9PB



e pose in cielo due luci: una per illuminare la notte, che fu chiamata "Luna" e una per illuminare il giorno, che fu chiamata "Sole".



LA CREAZIONE DEL MONDO,

E il cielo
fu
popolato
da uccelli

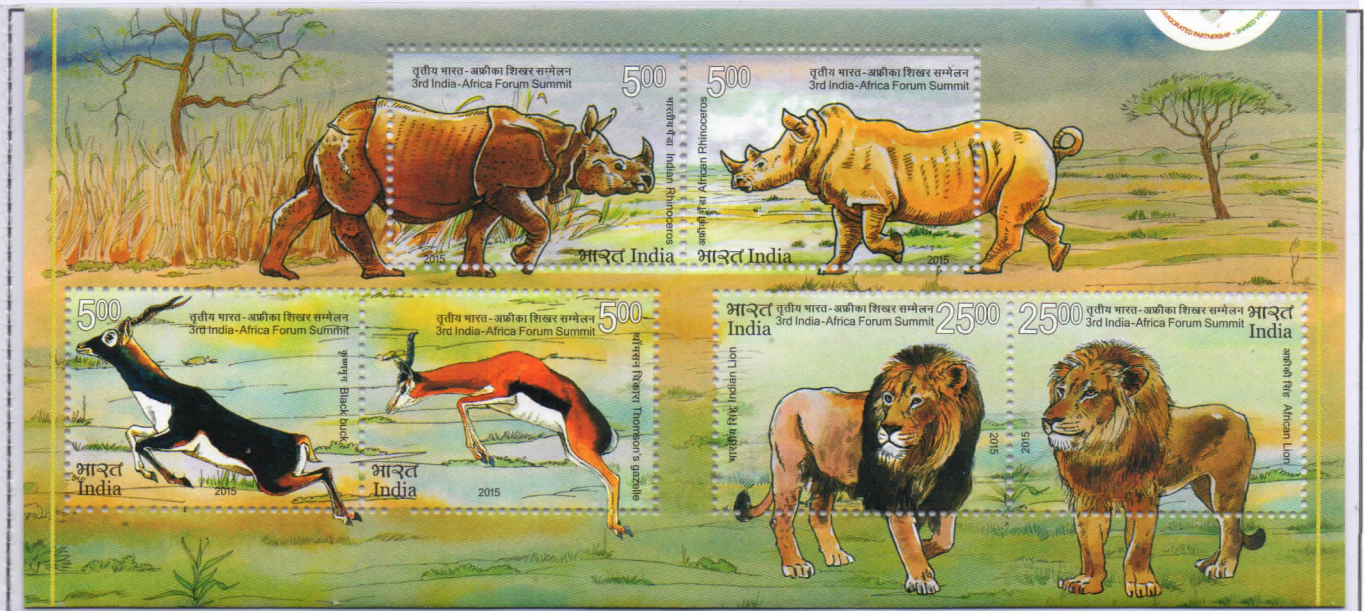


ed il mare da pesci.

Poi Dio creò sulla
terra tutti gli animali,
da quelli che strisciano...



...a quelli che camminano.



LA CREAZIONE DELL'UOMO

E torniamo ai Sumeri. Gli dei inferiori, stanchi di lavorare, chiesero ad Enki di creare dei servi, che espletassero il lavoro al loro posto e fu così che Enki creò il primo uomo.



Dei che invocano Enki-Immagine tratta da "Dizionari delle civiltà" Autore Enrico Ascalone-Edizioni Electa Mondadori - Milano 2005.

Per far ciò, venne ucciso un toro ed il suo sangue fu impastato con l'argilla e con la combinazione di questi materiali fu plasmato il primo essere umano "Adamu" (non vi dice niente questo nome)?



Toro

Adamu



Nel paese di Dilmun (oggi Bahrain) non esistevano malattie, né morte. Gli dei decisero quindi di creare qui il giardino dove far vivere Adamu.

Tuttavia, a Dilmun mancava l'acqua dolce, indispensabile alla vita degli animali e delle piante. Allora Enki, dio dell'acqua, fece scaturire dalle sue spalle acqua, perché potesse irrigare la terra.



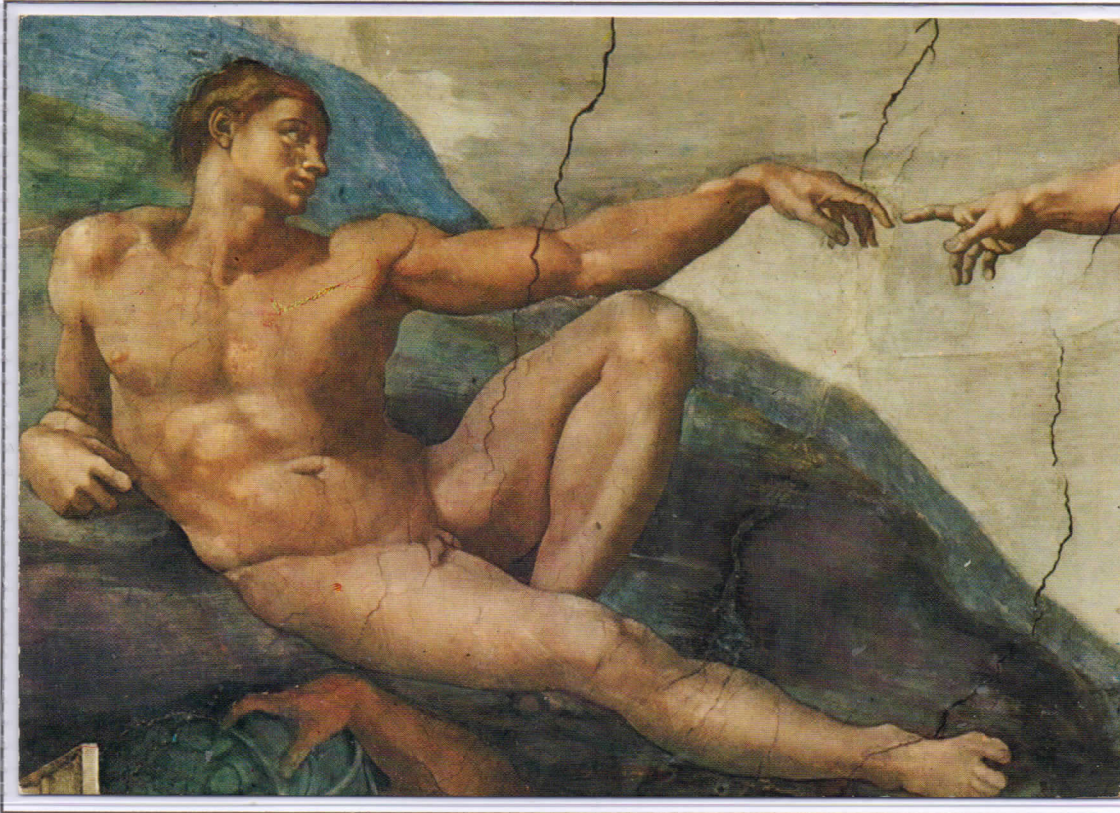
Impronta di sigillo- Periodo accadico 2250 a.c. Londra British Museum. Immagine rifilata da pagina tratta da "Dizionari delle civiltà"-Ediz. Electa Milano 2005.

Ninhursag, da una costola di Enki, creò poi per l'uomo, una compagna di nome Nin, che significava: "Colei che fa vivere".

Mosaico-"Nin sorge dalla costola di Adamu-Cartolina non viaggiata- Ediz. AR.CO. s.n.c. di C. Arnone & Co. Palermo- Via Aragona 21- N° 9687. N° 9687.7.



LA CREAZIONE DELL'UOMO



2.000 anni dopo, sempre secondo la Bibbia, Dio dal fango plasmò il primo "Uomo", che fu chiamato "Adamo" e su di lui, alitò lo "Spirito Vitale". Tutta la durata della creazione durò 6 giorni.

Creazione di Adamo- Roma Cappella Sistina- Opera di Michelangelo Buonarroti- Cartolina viaggiata il 3-maggio-1979 da Pitigliano in Toscana a Roma. Stampa Photocolor Echtachrome del 1971- Edit. M.A.P.I.R.

Poi, da una costola dell'uomo, creò la prima "Donna" che fu chiamata "Eva" ed entrambi erano immuni dalle malattie, dalle sofferenze e dalla morte.



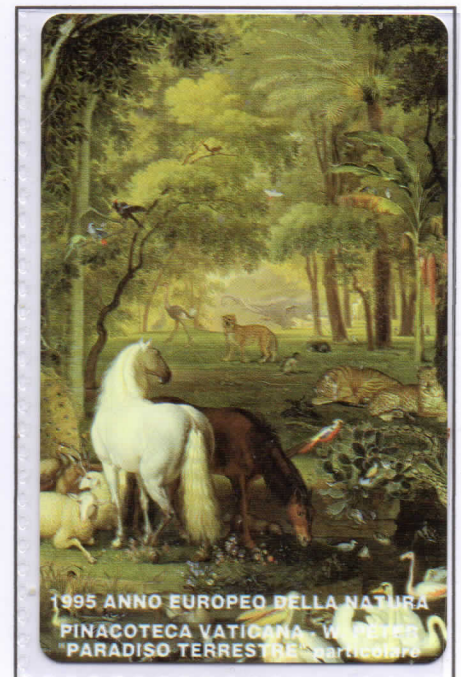
Orvieto - Immagine finestrata da Cartolina "Creazione di Eva". Dettaglio 1° Pilastro di Lorenzo Maitani. (Duomo). Edit. Fotostampa Angeli- Terni- Cartolina formato piccolo retro indivisa.



Dio creò per loro dove vivere, un giardino fra i fiumi Tigri ed Eufrate, che fu chiamato "Eden", ricco di ogni forma di vegetali e di animali

Carta Telefonica Vaticana- Prezzo £ 5000 - Utilizzabile solo nella Città del Vaticano-
Le due carte telefoniche accostate, propongono il dipinto di Peter Wenzel "Paradiso terrestre" (1831 Pinacoteca vaticana).

SCV 11-000160949.



SCV 12-0001177981.

IL GIARDINO DELL'EDEN

Per i Sumeri, dopo aver dato vita alle dee, Ninhursag fece spuntare sei piante.

Enki, curioso di assaggiarne i frutti, li mangiò in rapida successione.



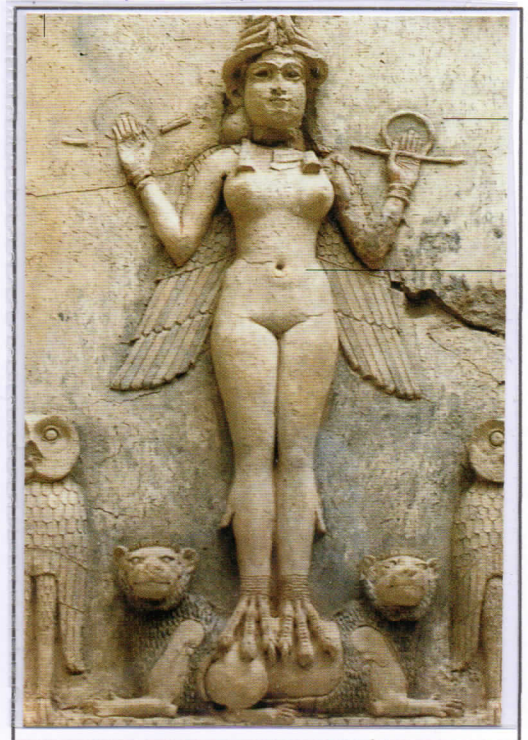
Immagine riprodotte un rilievo in alabastro da Ninive del 668 a.C. Londra British Museum- La stampa è tratta dal volume "Dizionari delle civiltà". Autore E. Scalone- Edit. Electa Mondadori - Milano 2005.

Ma questo fece scaturire la collera di Ninhursag, che lo maledisse e lo destinò a molteplici mali e poi scomparve.

Il dio Enki iniziò quindi ad accusare malanni e malattie in tutto il corpo e nessuno degli altri dei riuscì ad aiutarlo.



Immagine di rilievo su vaso rinvenuto a Khaifa risalente al 3° Millennio a.C. -British Museum- L'immagine è tratta dal volume "Dizionari delle civiltà" -Aut. E. Ascalone- Ediz. Electa Milano 2005.



Ninhursag- Immagine tratta da "Dizionari delle civiltà" Autore E. Ascalone - Edit. Electa Milano 2005.

Ma una volpe riuscì a riportare la dea presso Enki, che con altre divinità, curò il dio.



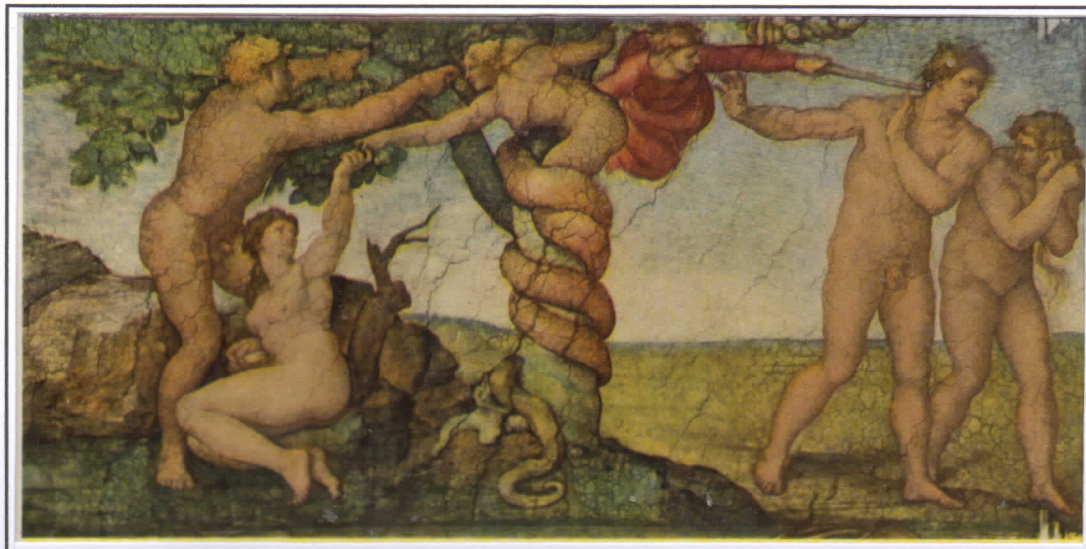
IL GIARDINO DELL'EDEN

Anche la Bibbia ci parla di un giardino.

Dio al centro del giardino piantò un albero che chiamò "Albero della conoscenza, del bene e del male", (presumibilmente un melo), proibendo ad Adamo ed Eva, di mangiarne i frutti.



Ma Eva, tentata dal serpente, trasgredì agli ordini, mangiando i frutti proibiti e convinse anche Adamo a farlo. Dio si infuriò e punì i due esseri scacciandoli dal giardino, lasciandoli preda delle malattie, delle sofferenze e della morte.



Michelangelo Cappella Sistina "La cacciata dall'Eden" Cartolina viaggiata da Città del Vaticano a Milano il 20/Aprile/1965- Ediz.: Roberto Hoesch- "Rinascimento Print".

E fu così che Adamo ed Eva avrebbero avuto tutta un'eternità per pentirsi dall'aver commesso il primo peccato dell'umanità.



Camplone Giustino
Via S. Comizio 5
PESCARA

IL DILUVIO UNIVERSALE

I Sumeri raccontavano che intorno all'anno 3400 a.C., il dio Enlil, infastidito dal rumore delle città, volle mandare un diluvio per sradicare l'umanità, ma il dio Enki consigliò ad Uta-Napishtim di distruggere la sua casa di canne...



Cartolina con Immagine rupestre di capanna in località "Naquane". (Valle Canonica) 10.000 a.C.- Cartolina viaggiata da Capo di Ponte (Brescia) a Lyublyana (Slovenia) il 4-Settembre-1968. Ediz. F. Micheletti Brescia N° 5994. Omniafoto.

...e di utilizzarne il materiale per costruire un'arca, in cui imbarcare sua moglie con oro e argento

e la semenza di tutte le creature viventi, piante ed animali.



Storie di Noè- La costruzione dell'Arca- Immagine rifilata dal volume "Mosaici antichi di San Marco a Venezia"- Autore Sergio Bettini- Edit. Istituto Arti Grafiche - Bergamo 15/12/1944.



Dopo una tempesta durata sette giorni ed altri dodici giorni passati alla deriva sulle acque, l'imbarcazione si arenò sul monte Nisir, nell'attuale Kurdistan iracheno.

IL DILUVIO UNIVERSALE" SECONDO I SUMERI

Dopo altri sette giorni Uta-Napishtim mandò fuori una rondine che tornò indietro.



Poi inviò fuori una colomba che tornò indietro anche essa, non avendo trovato terra asciutta su cui posarsi.



Poi venne inviato un corvo che non tornò avendo trovato carogne di cui cibarsi, segno che le acque si erano ritirate.



Allora Uta-Napishtim fece sacrifici agli dei. Quelli sentirono il profumo del grasso arrosto e affluirono "come le mosche".

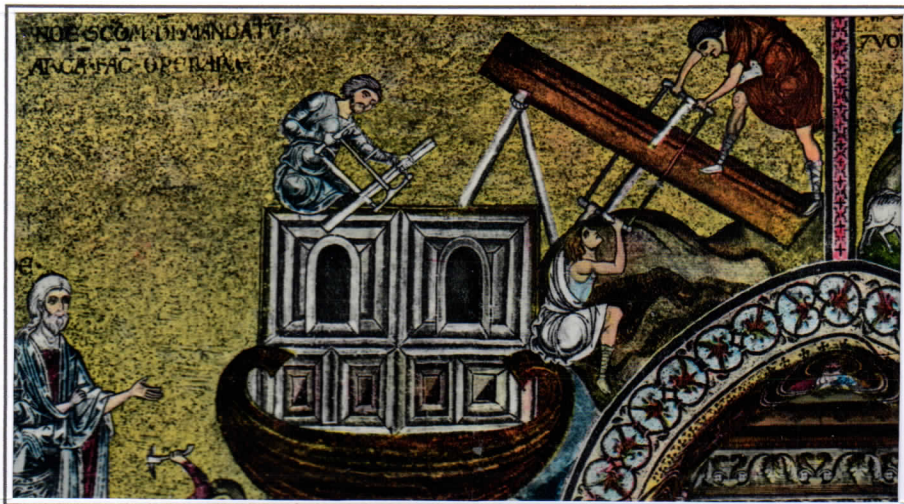


Napishtim e sua moglie ricevettero allora il dono della immortalità e se ne andarono ad abitare "Lontano, alla foce dei fiumi".

Immagine tratta da "Dizionari delle Civiltà". Ediz. Electa Mondadori -Milano anno 2005



IL DILUVIO UNIVERSALE



Anche Dio, intorno al 2.400 a.C., stabilì di punire l'umanità per i suoi peccati, decidendo di salvare solo Noè, che era un giusto, ordinandogli di costruire un'arca e di imbarcarsi con la sua famiglia e con coppie di tutti degli animali della terra.

Poi mandò un "Diluvio" che sommerse sotto le acque tutta la terra. Per quaranta giorni e quaranta notti si aprirono le cateratte del cielo.

Il Diluvio universale di Michelangelo - Roma Cappella Sistina - Cartolina viaggiata da Roma a Recanati (Macerata) il 28/4/1959 - Fotoedizioni Brummer & Co. Como.



CITTÀ DEL VATICANO - Cappella Sistina
IL DILUVIO (Michelangelo)



L'arca di Noè sul monte Ararat (da un fantasioso disegno del XVIII secolo).

Dopo l'arca si arenò sul monte Ararat.

Noè allora, per studiare la situazione, decise di lasciare andare un corvo, che trovando molte carcasse di cui nutrirsi, non fece più ritorno.



IL DILUVIO UNIVERSALE



Poi Noè liberò una colomba, che la prima volta tornò indietro perché non trovò una superficie dove posarsi. Al secondo tentativo, fece ritorno portando un ramo d'ulivo nel becco, a significare che la terra era nuovamente visibile.

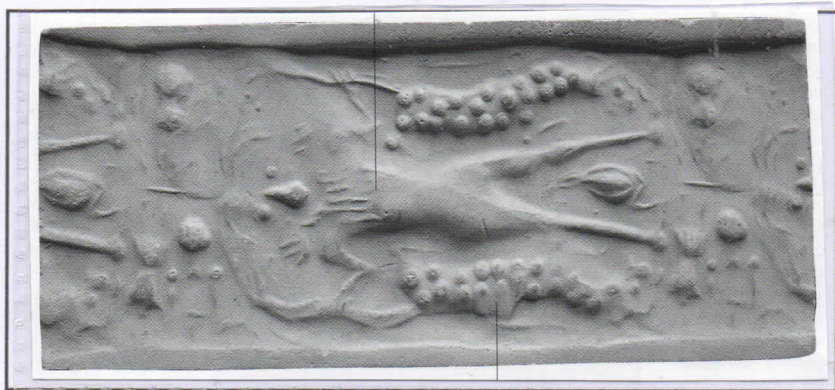
Noè libera la colomba-
Immagine rifilata dal volume
"Il Duomo di Monreale".
Distributore ed autore ARCO
Palermo- Stampa COGRAFA
Usmate (MI)-1985



La terza volta la colomba non tornò, e Dio ordinò a Noè di scendere dall'arca, mentre nel cielo apparve uno sfolgorante arcobaleno, segno della nuova alleanza tra Dio e gli uomini.



Un'altra storia era narrata dal Re condottiero Sumero Sargon nel 2335 a.C. Egli raccontava di se che era stato partorito in segreto e posto in un cesto bitumato, era stato abbandonato nelle acque del fiume. Fu salvato ed allevato dal "Raccoglitore di acque" Akki.



Akki-Immagine di impronta di sigillo a cilindro da Susadel periodo accadico 2250-2150 a.C.
In scisto verde 4x2,6 - Teheran Museo Archeologico Nazionale. -Tratta da "Dizionari delle civiltà". Ediz. Electa Mondadori - Milano. 2005.

Non vi dice niente questa storia? Non vi ricorda un certo sig. "Mose" del Vecchio Testamento salvato dalle acque che guidò gli Ebrei nell'Esodo dall'Egitto?



LA TORRE DI BABEL



Iraq Banconota: 1/2 Dinar (kp.78) FDS UNC emissione 1993 = 0,00061 euro.

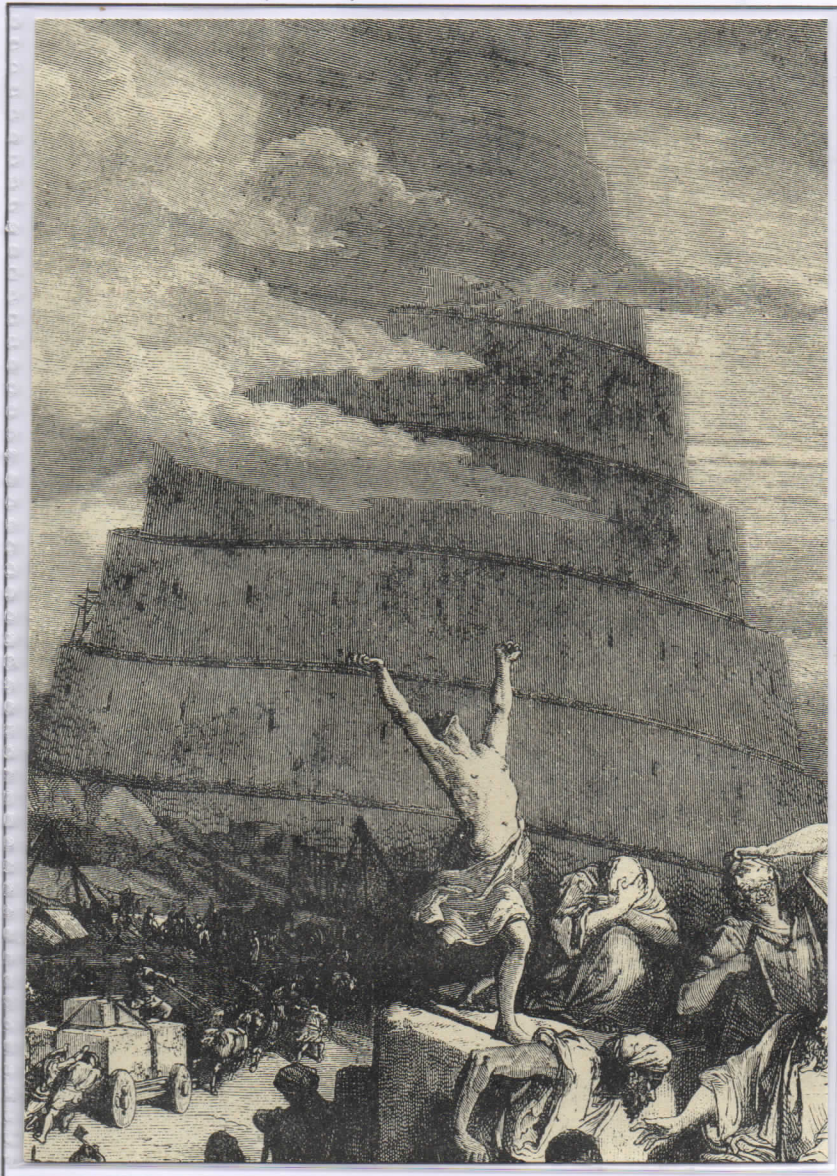
uniche, unite e in armonia". Ma il dio Enki, dotato di saggezza, mal sopportando l'arroganza umana, "...Cambiò la lingua nelle loro bocche, ha portato discordia in essa, nella parlata dell'uomo, che fino ad allora era una e li disperse per il mondo".



Popolo sumero - Da "Dizionari della civiltà" Autore E. AScalone - Ediz. Electa Mondadori-

SECONDO GLI EBREI.

Gli Ebrei 1.500 anni dopo trattarono lo stesso avvenimento: "Gli uomini, nella loro presunzione vollero costruire una torre alta fino al cielo, ma il Signore scese a vedere la città e la torre che gli uomini stavano costruendo". E il Signore disse: "Ecco sono tutti un solo popolo e hanno tutti una lingua sola. Scendiamo dunque e confondiamo la loro lingua, perché non comprendano più l'uno la lingua dell'altro". E di là il Signore li disperse su tutta la terra.



Popolo sumero- Lastra a rilievo da Ninive, sala del trono- VII secolo a.C. Calcarea alabastrina- Londra British Museum.

EPILOGO

E qui desidero concludere il mio racconto.

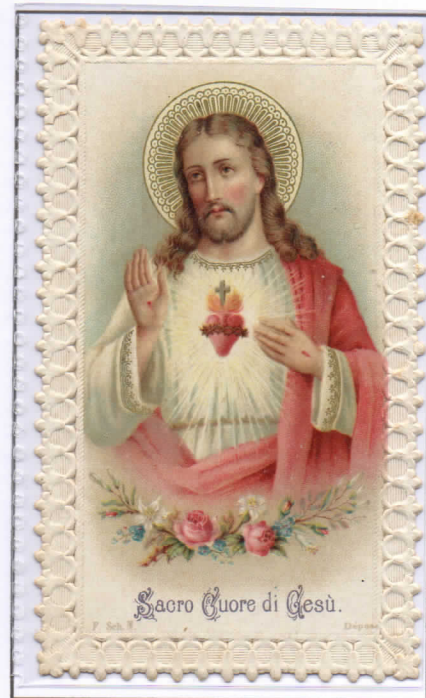
Non vi sembra che la storia incisa su tavolette di pietra dai Sumeri 2.000 anni prima di Gesù Cristo...



Tavoletta sumera- Immagine tratta da "Dizionari delle Civiltà" - Ediz. Electa Mondadori Milano- 2005.



Tavoletta sumera



... non si ripresenti in maniera incredibilmente simile nei testi biblici scritti dal sacerdote Esdra, che accompagnò gli Ebrei nel loro ritorno dall'esilio da Babilonia alla Palestina, nel 540 a.C.?



Forse la vera differenza sta nel fatto che i Sumeri erano politeisti, mentre gli Ebrei credevano in un solo Dio. Ma così come fece Ninhursug, che creò altri dei per sanare i malanni di Enki, noi che siamo "Monoteisti", non siamo diventati anche noi un po' "Politeisti"?



Ninhursug- Immagine tratta da "Dizionari delle Civiltà"- Ediz. Electa Mondadori Milano 2005.

Pur non dandogli attributi divini, non ci siamo forse inventati i "Santi" a cui ricorrere alla bisogna?

Non abbiamo S. Giovanni a protezione dalle tempeste

e Santa Lucia a protezione della vista?



E non abbiamo San Giuseppe a protezione degli artigiani e Santa Barbara a protezione dal fuoco? E tutti gli altri Santi che proteggono... tutti e tutto?



Alla fine... **MI PARE DI AVER SCOPERTO CHE...** " Se la religione Cattolica deriva da quella Ebraica e questa, almeno in parte da quella Sumerica, allora per proprietà transitiva anche la religione Cattolica deriva da..." Che ne dite?

RIFLETTETE GENTE...RIFLETTETE !!

